



ITEA SpA
ISTITUTO TRENTINO
EDILIZIA ABITATIVA

Trento, Via Romano Guardini, 22 - Tel. 0461/803111

Comune di Trento - S020



Prot: 0009126

Data: 20/01/2015 Fasc: 6.2.3/2013/5

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO COMUNE DI TRENTO

OGGETTO: Piano Attuativo A - Viale dei Tigli - Comune di Trento - pp.ed. 3767, 3768, 3770, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 4155, 4156, 4280, 5085, 6024, 6218, 6592 e pp.ff. 1135/19, 1135/22, 1135/65, 2742/2, 2742/6, 2742/7, 2742/8, 2743, 3047, 1125/5, 1128/3, 1130, 1129/1, 1129/9, 1137/2, 2742/1.in C.C. Trento - Cantiere n. 605

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Trento, dicembre 2014

Proge
Ivo Zanella -

- arch. Marcello Martignoni -

Svilu

'Ufficio
Manutenzione

ch. Ivo Zanella -



Il Dirig

ce Investimenti
obbi -

SERVIZIO URBANISTICA
DELLA MOBILITÀ

Comunità di Valle/Territorio Territorio Val d'Adige	Legge Provinciale: L.P. 15/2005 e ss.mm. ed int.	Pro Pla	Nero cantiere: 605
--	---	------------	-----------------------

Il
arch. Giovanni Sestini



PREMESSA

Piano Attuativo A di Viale dei Tigli, Comune di Trento

Le particelle fondiarie ed edificiali in C.C. Trento comprese nell'area oggetto dell'intervento sono le seguenti: pp.ed. 3767, 3768, 3770, 3776, 3777, 3778, 3779, 3780, 3781, 3782, 3783, 4155, 4156, 4280, 5085, 6024, 6218, 6592 e pp.ff. 1135/19, 1135/22, 1135/65, 2742/2, 2742/6, 2742/7, 2742/8, 2743, 3047, 1125/5, 1128/3, 1130, 1129/1, 1129/9, 1137/2, 2742/1.

Come da richiesta del Comune di Trento il Piano Attuativo è stato redatto dal Settore Tecnico di ITEA S.p.A.

Le aree, secondo le previsioni del PRG di Trento in vigore, sono classificate C5 "zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana" e sono disciplinate dall'art. 45 ter delle Norme di Attuazione che al punto 3 recita "*il rilascio della concessione edilizia è subordinato all'approvazione di un piano attuativo esteso all'intera zona indicata dal PRG e redatto nel rispetto degli indici e tenendo conto delle indicazioni grafiche riportate nelle schede o nei progetti speciali allegati alle presenti norme*".

L'art. 18 delle N.d.A. "*Piani attuativi*" illustra le varie tipologie di Piani Attuativi possibili.

L'art. 19 delle N.d.A. "*Contenuti dei Piani di attuazione*" risulta abrogato e rimanda alla regolamentazione normativa prevista dalla L.P. 4 marzo 2008 n. 1 "*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*".

Il Decreto Presidente n. 18-50/Leg di data 13 luglio 2010 "*Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1*", al capo IV tratta di "*Disposizioni in materia di piani attuativi*". Gli artt. da 8 a 17 disciplinano la materia. In particolare l'art. 10 tratta degli elaborati tecnici e delle relazioni necessarie per la redazione di un Piano Attuativo

Gli allegati n° 4.2. e 4.3. delle N.d.A. del P.R.G. (allegati alla presente relazione) riportano la perimetrazione delle zone soggette a Piano Attuativo ed i relativi parametri edificatori. Gli allegati individuano due zone, denominate rispettivamente Piano Attuativo A e Piano Attuativo B. La presente relazione fa riferimento al solo Piano Attuativo A. Completa l'allegato 4.2 la proposta progettuale per la zona di Viale dei Tigli predisposta dall'architetto catalano prof. Johan Busquets, proposta già presente come allegato nella Variante 2004 al P.R.G. del Comune di Trento.

PREVISIONI DI PROGETTO

L'area oggetto dell'intervento è situata nel quartiere di San Bartolomeo, zona della prima periferia sud della città di Trento.

L'impianto urbanistico ed architettonico esistente è costituito da un quartiere di edilizia economico popolare realizzato dal Comune di Trento nella seconda metà degli anni '50. Il quartiere originale era composto da 13 palazzine costituite da cinque piani fuori terra, tutte uguali tra loro.

Con il tempo gli edifici chiamati popolarmente "palafitte", hanno subito un progressivo ed inesorabile processo di deterioramento, sino al punto di renderle anche inadatte all'uso abitativo.

Verso la fine degli anni '90 si decise che l'intervento di recupero sarebbe stato inopportuno ed eccessivamente oneroso e quindi si optò per il graduale abbandono e demolizione degli edifici esistenti previo trasloco degli inquilini in altri alloggi pubblici.

L'abbattimento delle prime 8 palazzine è avvenuto nel 2006. Le altre 5, che a piano terra ospitavano alcune attività commerciali che hanno momentaneamente trovato una nuova temporanea collocazione, sono state demolite nel corso del 2014.

E' infatti previsto che il nuovo quartiere ospiterà nuovamente, nei locali a piano terra lungo Viale di Tigli, attività commerciali e spazi per attività sociali.

L'impostazione progettuale del nuovo intervento è stata eseguita da ITEA S.p.A. partendo dallo studio e sostanziale rispetto della proposta dell'arch. Johan Busquets contenuta negli allegati del P.R.G. del Comune di Trento.

La soluzione progettuale ipotizzata dall'architetto catalano (vedi allegati alla presente relazione) si basava sulla disposizione di un fronte edilizio disposto lungo Viale dei Tigli, costituito dalla successione di 4 palazzine, caratterizzate da una tipologia a blocco isolato, di identica volumetria e dimensione intervallate e separate tra loro da spazi in parte destinati a parcheggio ed in parte a verde pubblico e/o privato e costituite da 5 piani fuori terra. Lo schema Bosquets prevedeva inoltre un altro complesso edilizio, con tipologia a corte centrale, localizzato nella parte nord/ovest della via. La composizione di quest'ultimo blocco edilizio si basava sull'accostamento alternato di blocchi edili alti rispettivamente 4 e 5 piani. All'interno si prevedeva la costituzione di un grande cortile destinato a verde privato.

Il dialogo continuo intrattenuto durante l'iter progettuale tra i tecnici/funzionari di ITEA S.p.A. ed i tecnici/funzionari del Comune di Trento, ha comportato però una rivisitazione critica ed una reinterpretazione dello schema originale di Busquets. Tale operazione si è resa indispensabile al fine di ottimizzare l'organizzazione degli spazi a disposizione in relazione alle varie esigenze tecniche e funzionali emerse nel corso della progettazione ed esplicitate in occasione degli incontri avvenuti tra i progettisti, i soggetti politici coinvolti e gli amministratori pubblici.

Ecco allora che la soluzione progettuale definitiva qui illustrata (vedi in particolare tav. PAR_007 "Piantina generale piano terra" – allegata alla presente relazione) contiene importanti varianti rispetto allo schema di riferimento proposto dall'architetto catalano.

Lo schema progettuale qui proposto ricalca abbastanza fedelmente l'ipotesi dispositiva di Busquets. Parallelamente a Viale dei Tigli si prevede una composizione costituita dalla sequenza di 4 edifici a blocco e di 5 piani fuori terra. A nord-ovest della via, nella parte più interna del quartiere, lo schema progettuale è caratterizzato da quattro blocchi a forma di elle separati tra loro da spazi aperti non edificati e disposti ai quattro vertici dell'area perimetrale rettangolare in modo tale da formare un cortile centrale destinato a verde condominiale.

A livello di piano terra, il principio di elevata permeabilità alla fruizione pedonale di questa parte di complesso edilizio, così come è palese ed esplicita nello schema Busquets, è assicurato dalla presenza di numerosi ed articolati percorsi pedonali di accesso ed attraversamento. La movimentazione e caratterizzazione volumetrica di quest'ambito residenziale è inoltre supportata dall'alternarsi di corpi a 5 piani con corpi edilizi a 4 piani.

Per quanto riguarda la localizzazione del nuovo asilo nido comunale (al posto dell'esistente di cui si prevede la demolizione) e degli spazi da destinare a parcheggi pubblici, la soluzione progettuale proposta differisce da quella prevista a livello schematico da Busquets.

Un'approfondita analisi dello stato attuale dei luoghi e delle caratteristiche geomorfologiche dell'area di progetto ha prodotto alcune considerazioni che stanno alla base delle varianti proposte.

Busquets prevedeva un'area destinata a parcheggio pubblico collocata nella parte più "periferica" dell'area soggetta al Piano Attuativo A: la zona posta a nord-est dell'attuale nido comunale. Per accedere a tale parcheggio era previsto il prolungamento dell'attuale asse stradale di Viale dei Tigli con lo "scavalcamiento" della roggia esistente, il passaggio parallelo al lato corto del campo sportivo e l'attestamento finale nel previsto parcheggio pubblico.

Questa soluzione presentava però varie problematiche. Innanzitutto comportava l'attraversamento mediante "scavalcamento" del corso d'acqua esistente, il cui bordo superiore si trova circa 2 metri più in alto rispetto alla testata cieca di Viale dei Tigli.

Perseguire questa soluzione avrebbe quindi comportato notevoli difficoltà tecniche, (dovute alla necessità di superare con un breve tratto stradale a disposizione il dislivello tra strada attuale, posta a quota inferiore, e piano di campagna dove scorre la roggia, posta a quota superiore) oltreché di problematica interferenza tra un'infrastruttura stradale e un corso d'acqua esistente.

Inoltre la relativa esiguità della consistenza del parcheggio pubblico di attestamento previsto da Busquets, l'eccessiva lunghezza del percorso viario di accesso e la sua posizione periferica hanno indotto ad abbandonare definitivamente tale ipotesi progettuale, aspetto condiviso pressoché all'unanimità nell'ambito della Commissione Urbanistica Comunale tenutasi in data 16 maggio 2012.

Per il parcheggio di attestamento pubblico, si è quindi cercata una posizione più baricentrica e facilmente raggiungibile da Viale dei Tigli senza interferire con il corso d'acqua esistente.

La nuova localizzazione del parcheggio pubblico, della capienza di 46 posti macchina, è quindi prevista nell'area attualmente occupata dal nido comunale, di cui è prevista la demolizione e la

nuova edificazione nell'area posta immediatamente a nord del parcheggio (vedi tav. PAR_007 "Planimetria generale piano terra").

In questo modo la nuova struttura scolastica potrà essere inserita in un'area più ampia dell'attuale e sarà servita da un'adeguata viabilità carrabile, ciclabile e pedonale oltreché ad essere immersa nel verde.

Si è inoltre cercato di trovare adeguata soluzione alla necessità, emersa in fase di discussione del Piano Attuativo nel corso della seduta del maggio 2012, della Commissione Urbanistica Comunale di prevedere, in luogo della sistemazione a verde prevista da Busquets, una piazza quale luogo pubblico di incontro e socializzazione al servizio del quartiere. Il progetto ha accolto questa valida ed importante istanza posizionando una piazza nella parte iniziale di Viale dei Tigli, in corrispondenza dell'innesto della stessa con Viale Verona (vedi tav. PAR_007 "Planimetria generale piano terra").

La piazza prevista si viene così a trovare in collegamento con l'adiacente sagrato/piazza antistante alla Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, rappresentandone l'ideale prolungamento con funzione civile. In questo modo si viene a creare un appropriato spazio di relazione pubblica che unisce simbolicamente la valenza religiosa del sagrato a quella civile della piazza.

Il progetto inoltre accoglie la richiesta, emersa durante l'esposizione del P.A. al consiglio circoscrizionale nel novembre 2012, di prevedere uno spazio pubblico da destinare a biblioteca di quartiere.

Tale nuova e importante funzione è stata strategicamente collocata nel primo blocco degli edifici disposti lungo Viale dei Tigli. Tale corpo di fabbrica, posto a contatto con la nuova piazza, sarà architettonicamente caratterizzato in modo diverso dagli altri, rappresentando simbolicamente l'ingresso a Viale dei Tigli.

Grande importanza è stata data alla rete dei percorsi pedonali e ciclopedinali a servizio del nuovo quartiere. In particolare è stato previsto un nuovo percorso ciclo-pedonale immerso nel verde e della larghezza di 3 metri che, partendo dalla piazza sopra descritta, passa a nord delle palazzine poste lungo Viale dei Tigli, prosegue poi verso nord raggiungendo prima la scuola materna esistente, poi il nuovo parcheggio in progetto ed infine il nuovo nido comunale, creando un'importante collegamento ciclo-pedonale che attraversa tutto il nuovo quartiere da est ad ovest, mettendo in comunicazione la pista ciclopedinale di Viale Verona con via Chini e via S. Bartolomeo (vedi tav. PAR_007 "Planimetria generale piano terra").

La dotazione minima di parcheggi pertinenziali è stata assicurata mediante la realizzazione di due garage interrati (vedi tav. PAR_005 "Pianta primo piano interrato" e PAR_006 "Pianta secondo piano interrato"); il primo al servizio dei 4 blocchi edilizi posti lungo Viale dei Tigli con capienza 44 posti macchina, il secondo al servizio degli edifici a corte con capienza 131 posti macchina, per un totale complessivo di 175 box auto interrati.

Per quanto riguarda i parcheggi ad uso pubblico, oltre i 46 posti macchina ricavati nel parcheggio di attestamento, vi sono 23 posti macchina pubblici lungo Viale dei Tigli, disposti in senso parallelo alla sede stradale, per un totale di 69 posti macchina pubblici.

Le palazzine disposte lungo Viale dei Tigli risultano separata dalla sede stradale e dai sopracitati parcheggi da un percorso pedonale continuo delimitato su un lato da aiuole sistamate a verde e piantumate con essenze arboree (tigli) messe a dimora in terra piena. Al nuovo quartiere viene quindi garantita la dignità di viale alberato, elemento di pregio che già la caratterizza attualmente.

I blocchi edilizi disposti parallelamente lungo Viale dei Tigli ospitano a piano terra funzioni commerciali e spazi ad uso sociale e sono dotati di porticato prospettante sul marciapiede pubblico in modo tale da creare uno spazio di sosta protetto dalle intemperie ad uso degli utenti delle funzioni ivi ospitate.

Dal punto di vista della viabilità carrabile, la soluzione progettuale proposta differisce parzialmente dallo schema Busquets, in modo particolare per quanto riguarda il punto di innesto di Viale dei Tigli con Viale Verona. Nell'ipotesi di Busquets l'asse stradale di Viale dei Tigli veniva fatto proseguire in modo rettilineo sino ad incrociare in modo perpendicolare Viale Verona; tale asse stradale proseguiva poi oltre Viale Verona interessando un'altra potenziale area soggetta a trasformazione e riqualificazione urbanistica (ora occupata dall'ex sede del distretto militare).

Attualmente l'innesto di Viale dei Tigli con Viale Verona avviene mediante un'immissione inclinata rispetto a Viale Verona; tale incrocio stradale funge anche da accesso a Viale delle Robinie, posta a sud e parallela a Viale dei Tigli. Subito a sud di detto incrocio è anche posizionata una fermata dell'autobus con spazio di sosta rientrante rispetto alla sede stradale (vedi tav. PAR_003 "Rilievo georeferenziato stato attuale").

L'ipotesi viaria prevista nello schema Busquets comporterebbe lo stravolgimento dell'impostazione viabilistica di accesso ed uscita a Viale dei Tigli e a Viale delle Robinie da Viale Verona. Servirebbe un nuovo ed autonomo incrocio stradale per garantire l'acceso a Viale delle Robinie, che si verrebbe però a trovare troppo vicino all'attuale accesso unico e comporterebbe inoltre lo spostamento/soppressione dell'attuale fermata dell'autobus.

Per questi motivi, in accordo e con le indicazioni operative fornite dal Servizio Viabilità del Comune di Trento, si è ritenuto di apportare solo lievi modifiche all'assetto viario di questa porzione d'area, mantenendo sostanzialmente immutato l'assetto precedente, salvo qualche lieve modifica ed adattamento della parte superiore dell'innesto di Viale dei Tigli con Viale Verona, in modo tale da garantire un sufficiente spazio per la formazione della piazza in progetto (vedi tav. PAR_007 "Planimetria generale piano terra").

Le aree a verde, che si trovano all'interno al Piano Attuativo, sono distribuite in modo tale che ogni blocco edilizio sia quanto più possibile delimitato da superfici sistamate a prato e piantumate con essenze arboree o arbustive. La superficie complessiva sistemata a verde (4.473 mq), articolata in verde pubblico (2.475 mq) e verde privato condominiale (1.998 mq), supera ampiamente quella minima prevista dall'art. 79 del Regolamento Edilizio Comunale per l'area in oggetto. Sono inoltre garantite le superfici minime da destinare al gioco dei bambini così come disciplinato dal comma 2 art. 79 del R.E.C.

Anche le strutture scolastiche e sportive, esistenti e di progetto, sono adeguatamente collocate in zone con ampie superfici a verde. Per la roggia esistente si è cercato di garantire una

fascia continua di confine sistemata a verde, operazione preliminare ad un'auspicabile operazione di recupero e riqualificazione ambientale del piccolo corso d'acqua.

Gli allacciamenti dei nuovi edifici alle reti principali (acquedotto, luce, gas, reti acque bianche e nere) sono schematicamente previsti come indicato nella tavola PAR_016 "Pianimetria reti tecnologiche".

In data 31 ottobre 2012, ITEA ha richiesto a Dolomiti Reti il nullaosta alla connessione alle reti dei servizi.

Con riferimento al nulla osta per l'allacciamento elettrico, SET Distribuzione con lettera dd. 31 ottobre prot. n° 0025637, subordinava il rilascio dello stesso all'accettazione da parte di ITEA S.p.A. di alcune condizioni. Tali condizioni sono state accettate da ITEA S.p.A. e comunicate a SET Distribuzione mediante lettera dd. 4 dicembre 2012, prot. n° 012940.

In data 6 dicembre 2012 Dolomiti Reti rilascia a ITEA S.p.A. il nulla osta per l'allacciamento alle reti del servizio energia elettrica, servizio gas, servizio idrico/acquedotto e servizio idrico/fognature.

Il dimensionamento e la localizzazione delle aree destinata alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è stata concordata dai tecnici di ITEA S.p.A. con il Servizio Ambiente del Comune di Trento. Tali aree sono individuate nella tavola di progetto PAR_007 "Pianimetria generale piano terra".

Il progetto definitivo ed esecutivo apporterà inoltre approfondimenti formali e di dettaglio per rendere il complesso coerente con l'impostazione del presente Piano Attuativo.

PREVISIONI FUNZIONALI E TIPOLOGIA ALLOGGI

La parte residenziale si articola schematicamente in due complessi edili: il primo è costituito da quattro blocchi disposti lungo Viale dei Tigli, di complessivi 30 alloggi, denominati A-B-C-D, e costituiti da 5 piani fuori terra e da un garage, collocato tra il blocco A e B, disposto su due piani interrati e della capienza totale di 44 posti auto. A piano terra dei blocchi B-C sono previsti n° 4 locali ad uso commerciale e a piano terra del blocco D n° 2 locali ad uso attività sociali. I locali a piano terra sono tutti dotati di porticato tranne che nel blocco D.

Il secondo complesso edilizio, nella parte nord-ovest della via, è composto da quattro corpi a forma di elle, denominati E1 -E2 e F1- F2, ognuno dei quali costituito da porzioni di edificio a 5 cinque piani alternati a porzioni di 4 piani. I blocchi edili E1-E2 ed F1-F2 racchiudono un grande cortile centrale, in parte destinato a verde comune condominiale, in parte destinato a verde pertinenziale dei vari alloggi (vedi tavole PAR_005, PAR_006, PAR_007, PAR_008, PAR_009, PAR_010, PAR011).

Il blocco E1 contiene 19 alloggi, il blocco E2 17 alloggi, il blocco F1 18 alloggi, il blocco F2 13 alloggi, per un totale di 67 alloggi. Sottostante ai corpi E1-E2 ed F1-F2 si trova un grande parcheggio interrato disposti su due piani e della capienza complessiva di 131 box auto. Gli alloggi dei blocchi E1-E2 ed F1-F2 posti a piano terra sono dotati di giardini privati pertinenziali.

In sintesi l'intero nuovo intervento residenziale prevede complessivamente:

- n°97 alloggi

- n° 4 locali ad uso commerciale
- n° 2 locali ad uso attività sociali
- n° 175 box auto interrati
- n° 75 posti macchina pubblici esterni

La tipologia dei 97 alloggi, tutti visitabili ed in parte accessibili (5%) da persone con difficoltà motorie, nel pieno rispetto delle normative relative alle barriere architettoniche e delle persone anziane, sono tutti dotati di cantina e box auto e si articolano come di seguito:

- n° 13 alloggi ad una stanza per uno o due componenti il nucleo familiare
- n° 52 alloggi a due stanze per tre componenti il nucleo familiare,
- n° 25 alloggi a due stanze per quattro componenti il nucleo familiare,
- n° 7 alloggi a tre stanze per cinque o sei componenti il nucleo familiare,

Nella maggior parte dei casi i locali della zona notte sono rivolti verso nord/est o nord/ovest ed i locali della zona giorno presentano esposizione prevalente verso sud/est o sud/ovest.

In sintesi la tipologia degli alloggi in progetto raffrontata allo standard progettuale di ITEA S.p.A. è riportata nella seguente tabella:

	n°	percentuale in progetto %	Standard ITEA S.p.A
numero alloggi a una stanza	13	13%	10%
numero alloggi a due stanze	77	80%	80%
numero alloggi a tre stanze	7	7%	10%
numero totale degli alloggi	97		

Con riferimento ai dati numerici ed alle tipologie sopra descritte, la stima degli abitanti potenziali totali è pari a circa 321 persone.

COMPATIBILITÀ URBANISTICA

Come richiamato in premessa, a livello di P.R.G. vigente l'area è inclusa in zona C5 "zone soggette ad interventi di riqualificazione urbana"; ogni intervento in tale zona è subordinato all'approvazione di uno specifico Piano Attuativo. Le prescrizioni normative a cui i Piani Attuativi si devono attenere sono state rispettate, come evidenziato negli elaborati grafici, pertanto l'intervento del presente piano è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti.

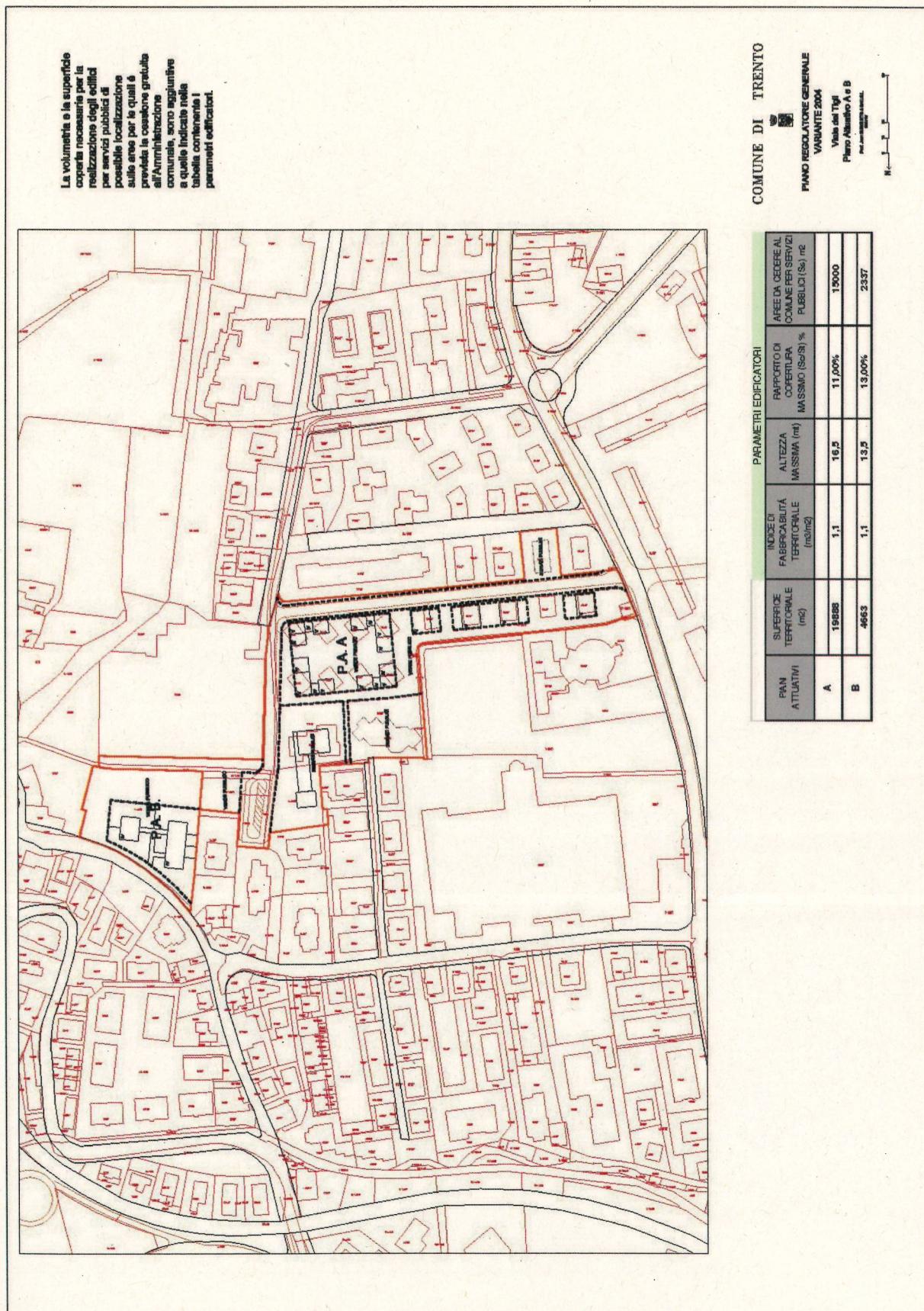
L'intervento è inoltre compatibile con la normativa tecnica del settore, in particolare delle norme per l'edilizia economico popolare, le leggi riguardanti le barriere architettoniche, ecc.

In sede di progettazione definitiva ed esecutiva saranno applicate tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e le normative usuali per edifici di questo tipo, compreso il contenimento dei consumi energetici e le norme collegate agli impianti.

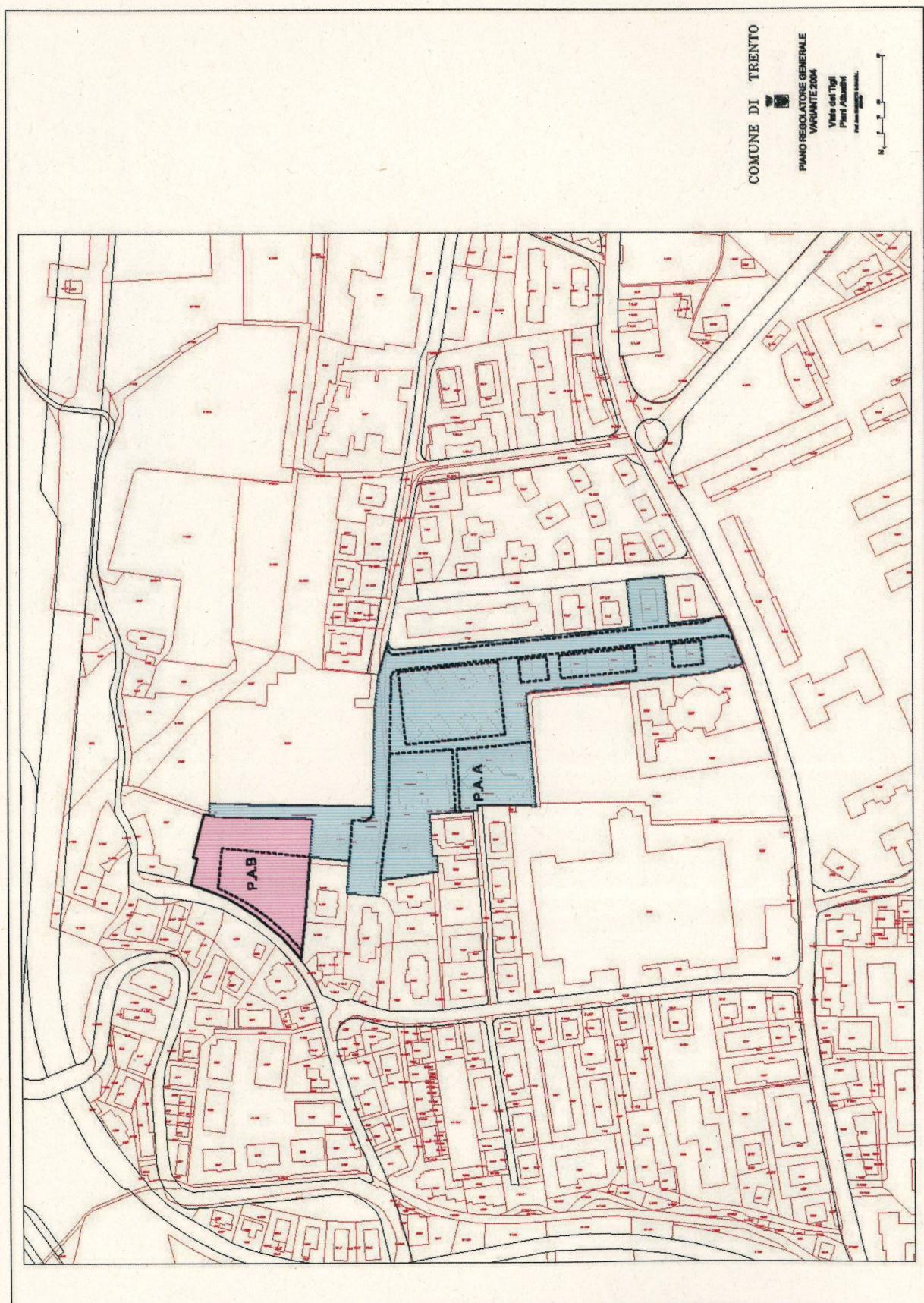
Si intende orientare la progettazione secondo criteri finalizzati alla realizzazione di edifici rispondenti alla sostenibilità, al risparmio energetico nonché allo sviluppo della filiera del legno.

ALLEGATI

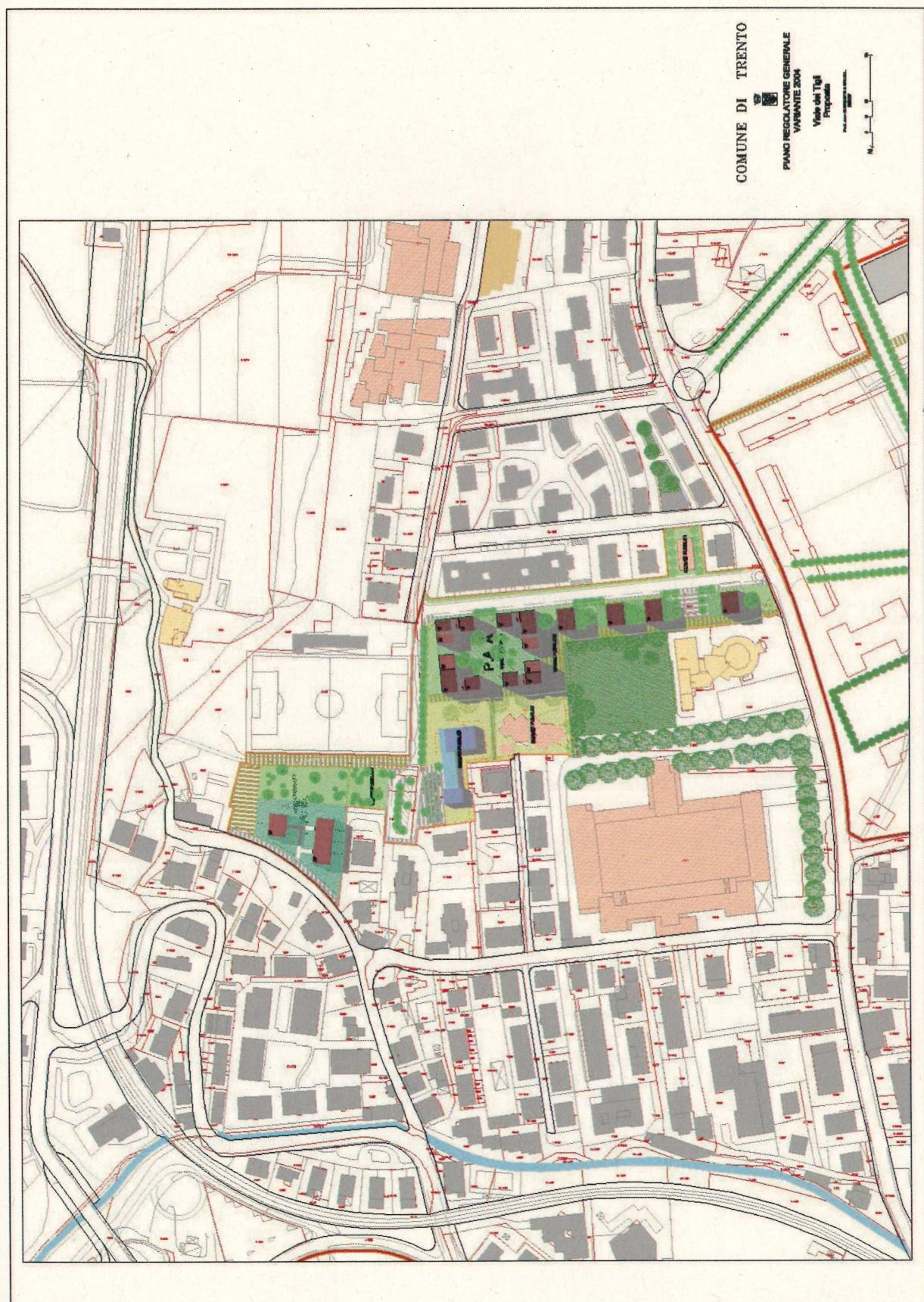
ALLEGATO 4.2. N.d.A. P.R.G. Comune di Trento – Dati parametrici



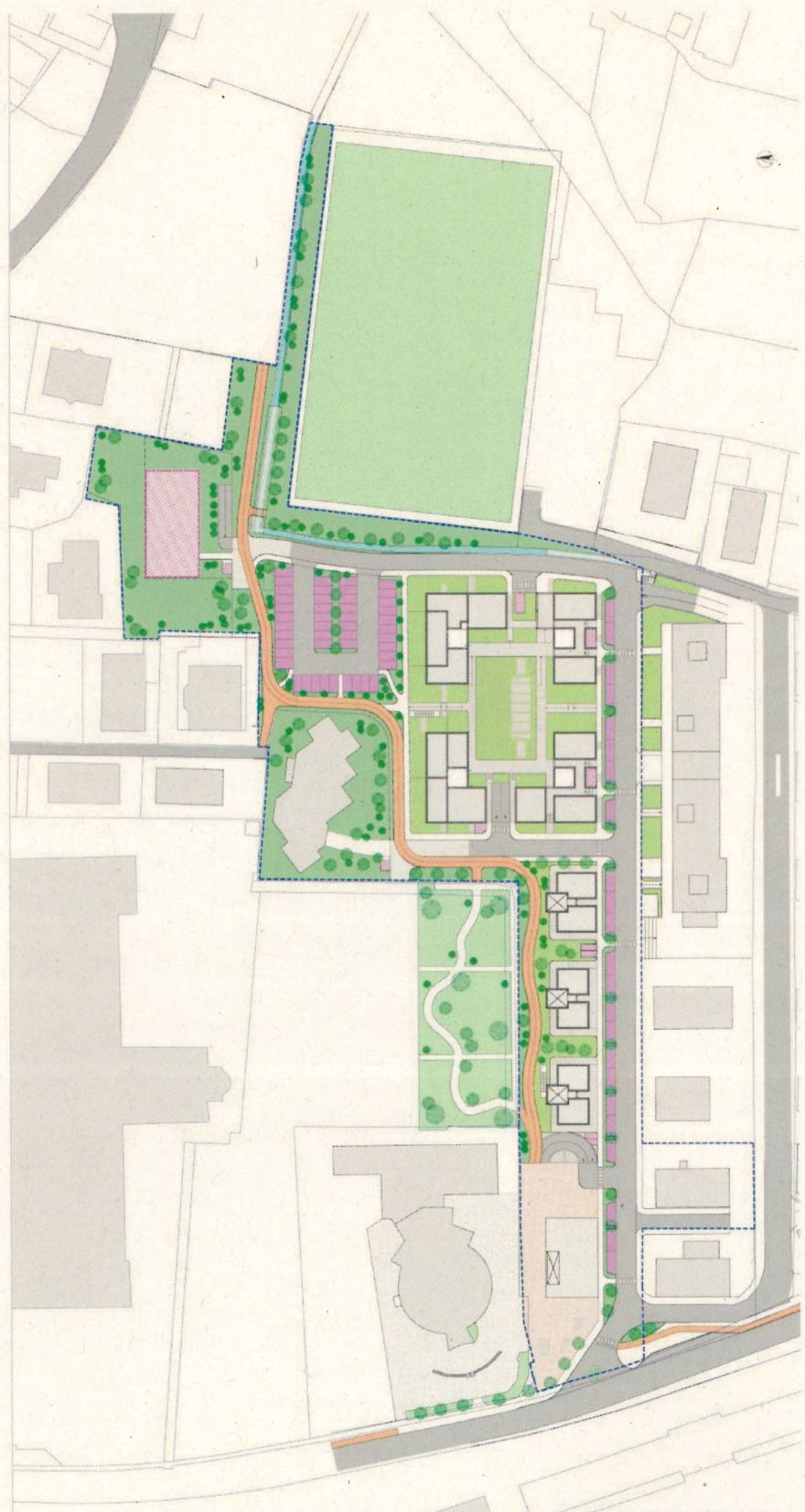
ALLEGATO 4.2. N.d.A. P.R.G. Comune di Trento – delimitazione Piani Attuativi A e B



ALLEGATO 4.2. N.d.A. P.R.G. Comune di Trento – proposta Busquets



ALLEGATO: PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO



[REDACTED]

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Bagno mortani
Via C.B. Trento, 3 - 38100 Trento
Tel. 0461 495662 Fax 0461 495667
e-mail: servizioclienti@provincia.tn.it

Trento 12 DIC. 2012

Prot. n. S13B / U089 / 12 / 712205 / 18.5

PERVENUTE AL SERVIZIO TECNICO

In data	17 DIC. 2012
Da	ZANELLA
-	
OGGETTO:	Progetto di Piano Attuativo di Viale del Tiglio. Comune di Trento (canti. n. 605). Pratica n. 31600
CANTIERE	GIORNATA PIANO
CANTI. N. <input checked="" type="checkbox"/>	

Oggetto: Trasmissione parere.

Progetto di Piano Attuativo di Viale del Tiglio. Comune di Trento (canti. n. 605).
Pratica n. 31600



Con riferimento alla richiesta di data 16/10/2012 prot. n. 10849, pervenuta allo Scrivente in data 17/10/2012 prot. n. 587720, intesa ad ottenere un parere in merito al progetto di cui in oggetto, con la presente, per quanto di competenza, si esprime quanto segue.

Preso atto che nell'area soggetta al suddetto Piano Attuativo è presente il rio di Val di Negra' e rio Cagarel (iscritto nell'elenco delle acque pubblico al n. 180) e che le opere di sistemazione ricadenti nella fascia di rispetto idraulica di tale rio consistono essenzialmente nella realizzazione della viabilità carabile e ciclo-pedonale, nella realizzazione di parcheggi pubblici e pertinenziali degli alloggi, nella realizzazione di giardini pertinenziali degli alloggi, nella realizzazione di aree a verde pubblico e di spazi per la raccolta differenziata dei R.S.U.; lo Scrivente esprime parere favorevole alla realizzazione di tali interventi, nell'ambito del Piano Attuativo di Viale del Tiglio, nel quartiere di San Bartolomeo del Comune di Trento.

In particolare lo Scrivente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 "Salvaguardia dei corsi d'acqua" delle Norme di Attuazione del P.G.U.A.P. e dall'art. 9 "Principi per la gestione dei corsi d'acqua" della L.P. 11/07, propone che, nell'ambito del Piano Attuativo, venga valutata la riapertura e la riqualificazione di tratti del corso d'acqua, come tra l'altro già auspicato nella Relazione Illustrativa allegata alla richiesta.

Inoltre, ai sensi della L.P. 18/76 e s.m. in materia di acqua pubbliche ed opere idrauliche, sulla base della progettazione definitiva di dettaglio, da presentarsi in triplice copia con regolare istanza, lo Scrivente rilascerà il provvedimento autorizzativo per gli interventi di cui sopra.

Restando in attesa della successiva fase progettuale, si pongono distinti saluti.



Al:
Per informazioni:
Ing. Antonio Izzo
tel. 0461 495821 fax 0461 495397
e-mail: antonio.izzo@provincia.tn.it

Trento, 06/12/2012

Protocollo DR

Prec.rif.:

Egregio Signor

Gobbi Ivano

Via Guardini, 22

Trento(Tn)

OGGETTO: Nullaosta connessione alle reti dei servizi

Richiesta di Gobbi Ivano

particella .3767 1135/19 - CC Trento

Con riferimento all'intervento edilizio in oggetto e alla Vs. richiesta, inviamo in allegato il modulo nullaosta connessioni alle reti dei servizi debitamente compilato per quanto concerne il servizio energia elettrica, gestito da SET Distribuzione S.p.A., ed i servizi gas, acquedotto e fognature, gestiti dalla Dolomiti Reti S.p.A.

Distinti saluti.

SET Distribuzione S.p.A.

Dolomiti Reti S.p.A.

Allegati: come al testo
IEC

RICHIESTA NULLAOSTA CONNESSIONI ALLE RETI DEI SERVIZI SERVIZI RICHIESTI

SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA

<input checked="" type="checkbox"/> Appartamenti	n. 112	Potenza totale richiesta kW
<input type="checkbox"/> Uffici	n.	Potenza totale richiesta kW
<input type="checkbox"/> Negozi	n.	Potenza totale richiesta kW
<input checked="" type="checkbox"/> Servizi generali	n. 7	Potenza totale richiesta 31.2 kW
<input checked="" type="checkbox"/> Ascensori	n. 8	Potenza totale richiesta 132.0 kW Corrente allo spunto 500.0 A
<input type="checkbox"/> Attività industriali/artigianali	n.	Potenza totale richiesta kW
<input checked="" type="checkbox"/> Attività commerciali	n. 6	Potenza totale richiesta 39.6 kW
<input checked="" type="checkbox"/> Attività diverse	n. 165	Potenza totale richiesta kW

Tipologia Predisposizione box auto

SERVIZIO GAS

<input checked="" type="checkbox"/> Utenze di solo uso cottura cibi	n. 110	Potenza totale richiesta 715.0 kW
<input type="checkbox"/> Utenze per riscaldamento individuale e altri usi domestici	n.	Potenza totale richiesta kW
<input checked="" type="checkbox"/> Utenze per riscaldamento centralizzato	n. 2	Potenza totale richiesta kW
<input type="checkbox"/> Attività industriali/artigianali	n.	Potenza totale richiesta kW
<input type="checkbox"/> Attività commerciali	n.	Potenza totale richiesta kW
<input type="checkbox"/> Attività diverse	n.	Potenza totale richiesta kW

Tipologia

Consumo oltre 200.000 m³/anno SI NO

Pressione richiesta 0,02 bar > 0,02 bar (specificare valore) bar

SERVIZIO IDRICO \ ACQUEDOTTO

Utenze di solo uso domestico (acqua per alimentazione e servizi igienici) n. 110 Portata totale richiesta 33.0 l/s

Utenze per altri usi (attività non domestiche di qualsiasi natura) n. 13 Portata totale richiesta 16.9 l/s

Utenze uso antincendio Pressione richiesta 3 bar Portata totale richiesta l/s

RICHIESTA NULLAOSTA CONNESSIONI ALLE RETI DEI SERVIZI SERVIZI RICHIESTI

SERVIZIO IDRICO \ FOGNATURE

Tipologia scarico

Uso domestico Altri usi (specificare)

Modalità di smaltimento

Acque nere Acque superficiali Suolo \ sottosuolo Fossa a tenuta

Acque miste
 Fognatura comunale Acque superficiali Suolo \ sottosuolo

Acque bianche
 Fognatura comunale Acque superficiali Suolo \ sottosuolo

NULLAOSTA CONNESSIONI ALLE RETI DEI SERVIZI**Richiedente: Gobbi Ivano - particella .3767 1135/19 - CC Trento**

Numero Pratica: 20121018-1205-23-966

OGGETTO ALLACCIAIMENTO**36835**(codice di riferimento per tutte le comunicazioni
riguardanti gli allacci alle reti)**SERVIZIO ENERGIA ELETTRICA**

Allacciabile Rivolgersi ad altro distributore
Tipo Fornitura MT 20 kV BT 380 V / 220 V

Prescrizioni In relazione alla Vostra richiesta del 17 Ottobre 2012, comunichiamo che l'allacciamento degli edifici previsti nel " Piano attuativo A " in Viale dei Tigli a Trento, è subordinato alla realizzazione delle opere da noi richieste con nostra lettera prot. N° 25637 del 30 Ottobre 2012 e da Voi sottoscritta per accettazione.Vi rilasciamo pertanto il nostro benestare.

L'allacciamento dei fabbricati sopra descritti sarà determinato in base alle condizioni previste dalle vigenti delibere dell'AEEG.

Copia della presente potrà esserVi richiesta, in occasione del sopralluogo che seguirà la richiesta di allacciamento che dovrà essere formalizzata con congruo anticipo rispetto alla prevista ultimazione dei lavori.

SERVIZIO GAS

Allacciabile Non allacciabile
Prescrizioni

SERVIZIO IDRICO | ACQUEDOTTO

Allacciabile Non allacciabile
Prescrizioni Zona servita ma le portate richieste sono eccessive. La verifica della portata e pressione antincendio sarà effettuata in fase di preventivo.

SERVIZIO IDRICO | FOGNATURE

Allacciabile Non allacciabile

ACQUE NERE

Non necessita nuova autorizzazione
Autorizzazione scarico esistente n° data

Necessita nuova autorizzazione

Domanda di autorizzazione allo scarico presentata a Dolomiti Reti S.p.A.
in data
n° protocollo
 Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di

In data n° protocollo

 Altro

Per i piani attuativi si rimanda all'ufficio Opere di Urbanizzazione Primaria del Comune di Trento che valuterà ed autorizzerà eventuali modifiche alle reti comunali esistenti e/o nuove realizzazioni delle stesse.

NULLAOSTA CONNESSIONI ALLE RETI DEI SERVIZI

SERVIZIO IDRICO \ FOGNATURE

ACQUE BIANCHE

Non necessita nuova autorizzazione
Autorizzazione scarico esistente n° data

Necessita nuova autorizzazione
 Domanda di autorizzazione allo scarico presentata a Dolomiti Reti S.p.A.
in data _____
n° protocollo _____
 Autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di _____
In data _____ n° protocollo _____

Altro
Per i piani attuativi si rimanda all'ufficio Opere di Urbanizzazione Primaria del Comune di Trento che valuterà ed autorizzerà eventuali modifiche alle reti comunali esistenti e/o nuove realizzazioni delle stesse.

ESTENSIONE E/O POTENZIAMENTO RETE NECESSARIA PER

Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Gas	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Acquedotto	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Fognatura	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO

Prescrizioni generali

Le condizioni tecnico-economiche per la realizzazione delle connessioni alle reti saranno definite in conformità a quanto stabilito dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e dalle disposizioni interne Dolomiti Reti S.p.A. e SET Distribuzione S.p.A. , successivamente alla presentazione delle relative richieste.

Trento, dicembre 2014

Il progetto
- arch. Zan

- arch. Marcello Martignoni -

Svilupp... e dell'...
ea 3
o Zar

Il Dirige... estimenti

T – IZ/MM/st